



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DON LORENZO MILANI"**
Via Umberto I CAP 83030 Manocalzati AV

MANOCALZATI CANDIDA PAROLISE S. POTITO ULTRA ARCELLA MONTEFREDANE

e-mail: avic843004@istruzione.it avic843004@pec.istruzione.it

sito web: www.icmanocalzati.gov.it

codice meccanografico AVIC843004 codice fiscale 92046250640 codice univoco ufficio UFBRCB tel. 0825/675092 fax 0825/676700

ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON LORENZO MILANI"-MANOCALZATI
Prot. 0007164 del 24/11/2023
VII (Uscita)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Anno Scolastico 2023/2024

Avellino, li 24/11/2022


**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE E STIPULA**

Il giorno 24 novembre 2023, alle ore 10.00, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto comprensivo "Don Milani" di Manocalzati.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa, per il previsto parere.


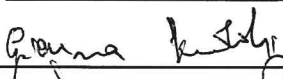

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Antonella Pappalardo 


PARTE SINDACALE

RSU:

- ✓ Estera Villacci 
- ✓ Gianna Iandoli 
- ✓ Domenico Palladino 

SINDACATI TERRITORIALI:

SNALS: Enzo Silvestri 

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA: Francesco Fiore 

CISL FSUR: Elio Barbarisi 

GILDA UNAMS: Ciro Persico 

Capo I

Parte generale comune

Art. 1 – Ambito di applicazione e spazio negoziale del contratto

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale di questa Istituzione Scolastica, dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2023/2024 ed ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del successivo accordo, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, e può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o di accordo tra le parti.

2. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 22 co 4 c del CCNL 19 aprile 2018 compatibili con le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009:

c 1) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

c 2) Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

c 3) Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 co 1 del Dlgs 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola- lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c 4) Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 co 127 della L. 107/2015;

c 5) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L. 146/90;

c 6) Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c 7) Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

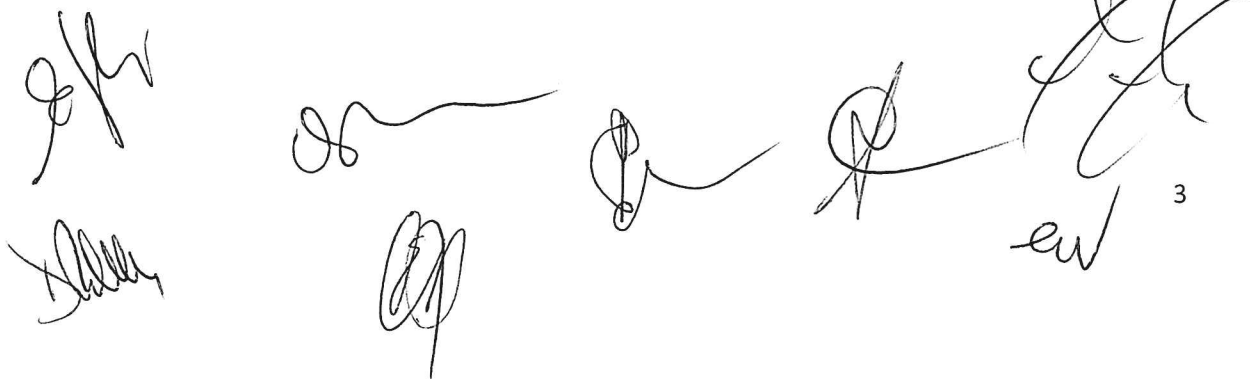
c 8) Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c 9) Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

3. La contrattazione integrativa di Istituto si attiene a quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora dovessero insorgere controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari dello stesso, il Dirigente Scolastico, possibilmente entro 10 giorni, convoca le parti per definire consensualmente l'interpretazione della parte del contratto in discussione.



Handwritten signatures of the parties involved in the contract, including the school director and representatives of the staff.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Durata e vigenza contrattuale

Il presente contratto di vigenza triennale nella parte giuridica, si rinnova annualmente su istanza di parte e, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata nel periodo che va dal 15 luglio al 31 agosto. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo. Sarà, in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal Fondo dell' Istituzione scolastica.

Art. 4 – Materie aggiuntive e nuove competenze

Eventuali future materie e competenze contrattuali successivamente delegate alla contrattazione integrativa d' Istituto e diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e formeranno parte integrante del presente accordo.

Capo II

Accordo sull'espletamento delle relazioni sindacali

Art. 5 – Premessa

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio attraverso: sostegno alle innovazioni; valorizzazione delle professionalità coinvolte; miglioramento delle condizioni di lavoro; correttezza e trasparenza degli atti; pari impegno delle parti contraenti.

Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, delle RSU, delle OO.SS. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 6 – Modelli relazionali



4

1. La condivisione degli obiettivi predetti comporta la necessità di un sistema di relazioni sindacali stabile, improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti, orientato alla prevenzione dei conflitti, in grado di favorire la collaborazione, per il perseguimento delle finalità individuate dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.

Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali:

- a) contrattazione integrativa d'istituto;
- b) confronto;
- c) informazione;
- d) conciliazione.

Art. 7 – Strumenti

I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- a) *informazione*: attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione ai sensi dell'art. 22, comma 9 b del CCNL 19 aprile 2018 e delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009.;
- b) *confronto*: ai sensi dell'art. 22, comma 8 b del CCNL 19 aprile 2018 e delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009.
- c) *contrattazione integrativa d'istituto*: ai sensi dell'art. 22, comma 4 c del CCNL 19 aprile 2018 e delle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 150/2009.
- d) *conciliazione*: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

Art. 8 – Informazione

1. L'informazione si propone di basare i comportamenti delle parti sulla trasparenza decisionale e sulla prevenzione dei conflitti, pur nella distinzione dei ruoli. Essa è assolta attraverso l'invio documentale digitale o su supporto fisico alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. territoriali.

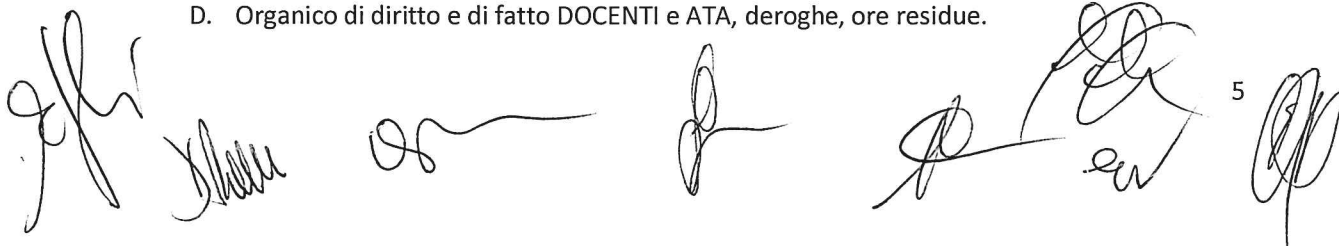
2. Il Dirigente fornisce informazioni alla RSU e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro, in materia di ambiente di lavoro, in materia di organizzazione degli uffici e di misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, in materia di costituzione dei fondi per i trattamenti accessori che saranno gestiti in sede di contrattazione integrativa.

3. Il Dirigente è tenuto a fornire un'informazione sulle seguenti materie:

- a) Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

7. L'informazione è fornita in appositi incontri da concordare tra le parti; nel primo mese dell'anno scolastico il Dirigente concorda con le parti un calendario di massima di incontri in cui fornire l'informazione. In particolare, prima dell'inizio delle lezioni, in tempi congrui per l'eventuale confronto, il Dirigente fornirà la documentazione inerente:

- A. Piano di lavoro ATA
- B. Piano annuale attività DOCENTI
- C. Articolazione orario di lavoro DOCENTI e ATA
- D. Organico di diritto e di fatto DOCENTI e ATA, deroghe, ore residue.



Art. 9 – Confronto

1. Il rappresentante indicato dalla RSU e/o i rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale di lavoro possono instaurare un dialogo approfondito con la parte datoriale al fine di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

2. Il confronto si effettua sulle materie indicate dal CCNL 19 aprile 2018 art. 22 co 8 b:

a) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente , educativo ed ATA , nonché criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;

b) criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

c) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burnout

3. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per l'informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 10 – Materie della contrattazione

1. La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali.

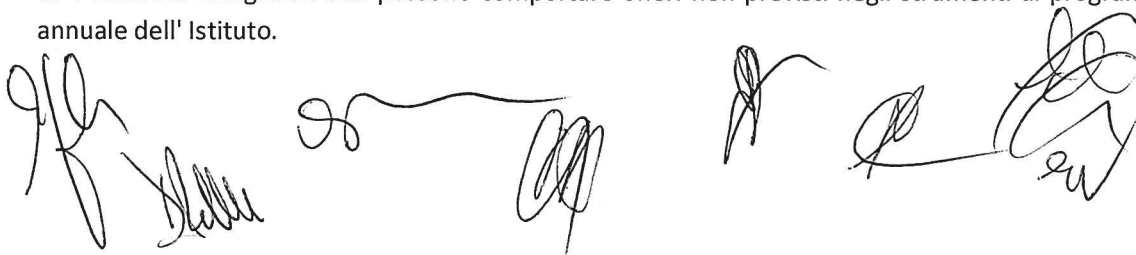
2. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali.

3. La contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche.

4. La contrattazione integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale e assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità del servizio e dell'attività svolta.

5. I contratti integrativi non possono essere in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o disciplinare materie non espressamente delegate a tale livello negoziale.

6. I contratti integrativi non possono comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale dell'Istituto.



7. Nei casi di violazione dei limiti dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole difformi sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1139 e 1419, secondo comma, del C.P.C..

Art. 11 – Modalità di svolgimento della contrattazione

1. Le riunioni sono convocate periodicamente secondo un calendario concordato oppure entro 10 giorni dalla richiesta di una delle parti e si concludono, se possibile, entro 15 giorni dalla prima convocazione.

2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente, in forma scritta almeno 5 giorni prima del giorno fissato. Alla convocazione deve essere allegato l'ordine del giorno. Tutta la documentazione pertinente deve essere consegnata almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta successiva.

3. L'ordine del giorno può essere integrato per richiesta scritta della R.S.U. e/o delle Organizzazioni Sindacali territoriali di comparto firmatarie del contratto collettivo nazionale anche disgiuntamente.

4. Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alle RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. ammessi al tavolo negoziale.

5. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione agli allievi ed alle loro famiglie.

6. Le delegazioni di contrattazione definiscono il calendario dei lavori e le sue priorità. Di norma, in ogni incontro, sono fissati gli ordini del giorno e la loro priorità per l'incontro successivo.

7. Ad ogni prima convocazione relativa ad un determinato argomento il Dirigente invierà formale comunicazione alle OO.SS. territoriali; delle riunioni successive, ove concordate con i presenti seduta stante, relative allo stesso tema darà comunicazione solo agli assenti.

8. Al termine di ogni incontro sarà, su richiesta delle parti, redatto sintetico verbale.

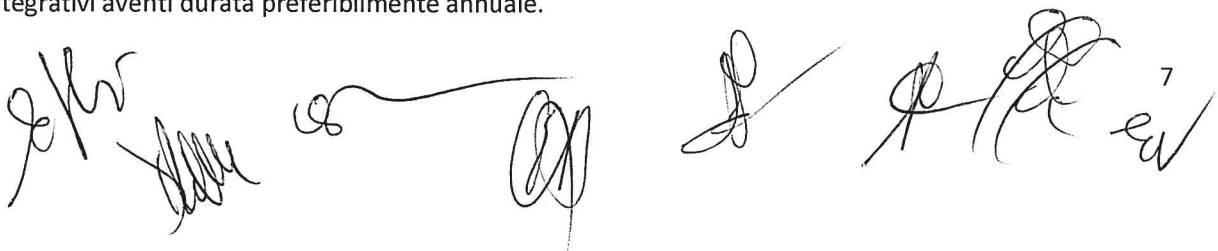
9. Le delegazioni determinano, per ogni ipotesi di accordo, il termine entro cui le procedure dovranno concludersi. Fermo restando il principio dell'autonomia negoziale, qualora nel termine fissato le parti non concludano l'accordo a causa di contrasti insanabili, sarà redatto apposito verbale in cui saranno registrate le rispettive motivazioni.

10. In ogni caso, decorsi i termini della sessione negoziale previsti dal contratto collettivo nazionale, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.

11. I contratti integrativi stipulati conservano la loro efficacia giuridica ed economica fino alla stipula dei successivi contratti integrativi, purché non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla loro sottoscrizione.

12. I contratti integrativi possono essere modificati o integrati con gli accordi eventualmente intervenuti successivamente alla stipula.

13. Le materie che per loro natura richiedano verifiche periodiche sono disciplinate da appositi contratti integrativi aventi durata preferibilmente annuale.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there are two distinct signatures, followed by a long horizontal line with a circular mark at the end, then a signature that looks like 'S', and finally a signature that looks like 'P' with a small '7' and 'ev' written next to it.

14. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, è effettuato dai Revisori dei Conti.

15. L'Amministrazione provvederà a trasmettere a tale organismo, entro i termini previsti, l'ipotesi di contratto integrativo, unitamente alle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria. In assenza di rilievi nel termine di trenta giorni si procede alla sottoscrizione del contratto. In caso di rilievi la trattativa deve essere ripresa entro quindici giorni.

16. I contratti integrativi, unitamente alle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa, entrambe certificate dai Revisori dei Conti, saranno pubblicati sul sito web della scuola, adeguatamente pubblicizzati al personale, e copia cartacea degli stessi, se richiesta, sarà inviata alle R.S.U. e alle OO.SS. firmatarie.

17. L'amministrazione provvederà, inoltre, a trasmettere per via telematica all'ARAN e/o al CNEL, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale, le relazioni tecnica ed illustrativa e l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

18. Le parti definiscono, in sede di contrattazione, le modalità e i tempi di verifica circa l'attuazione dei contratti integrativi stipulati.

Art. 12 – Procedure di raffreddamento e conciliazione

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato s'incontreranno, entro cinque giorni dalla richiesta scritta contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola.

Art. 13 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL 19/04/2018 di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale attraverso comunicazione interna; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo e non è più revocabile, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento degli uffici di segreteria, per cui saranno richieste n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Le assemblee di Istituto non potranno superare la durata massima di due ore.
8. Il monte ore a disposizione di ciascun lavoratore per la partecipazione alle assemblee sindacali comprende il viaggio fino alla sede dell'assemblea e non può superare la 10 ore pro-capite.



8

Art. 14 – Permessi sindacali

1. I membri delle RSU, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari, pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU.

Tali permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, con le modalità e per le finalità previste dal CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 20 novembre 1999.

2. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

a) dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;

b) direttamente dalle RSU, per la quota di loro spettanza.

3. La comunicazione va resa almeno 48 ore prima dell'utilizzo del permesso.

4. Il personale docente non può usufruire di permessi sindacali nelle ore in cui è impegnato in attività di scrutini ed esami.

5. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari al massimo di otto giorni l'anno, per la partecipazione a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma almeno tre giorni prima, dall' Organizzazione Sindacale al Dirigente.

Art. 15 – Bacheca sindacale

1. In ogni sede dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OO.SS. dove affiggere materiale di interesse sindacale e lavorativo. Inoltre alla RSU e ai terminali associativi accreditati è affidato uno spazio apposito sul sito della scuola all'interno del quale pubblicare i contenuti sindacali.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle organizzazioni sindacali territoriali.

2. Il Dirigente Scolastico s'impegna a trasmettere, per quanto possibile, tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta o e-mail o via fax.

Art. 16 – Agibilità sindacale

1. I lavoratori facenti parte delle RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.

2. Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte delle RSU possono, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

3. I componenti della RSU o le OO.SS., singolarmente o congiuntamente, hanno diritto d'accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa.

4. La richiesta può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del Dirigente.



9

5. Prima della stipula del Contratto Integrativo di Istituto la RSU può indire un'assemblea o anche un referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione Scolastica. Le modalità di effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 17 – Calendario degli incontri

1. Tra il Dirigente Scolastico e la RSU e le OO.SS. viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui ai precedenti articoli:

a) nel mese di settembre:

- c 1)Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c 2)Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c 3)Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 co 1 del Dlgs 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola- lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c 4)Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 co 127 della L. 107/2015;
- c 5) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L. 146/90;
- c 6) Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA , al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c 7) Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c 8)Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c 9)Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

b) nel mese di febbraio:

- proposte di formazione classi e organici di diritto corredate dalla relazione del DS e da planimetrie.

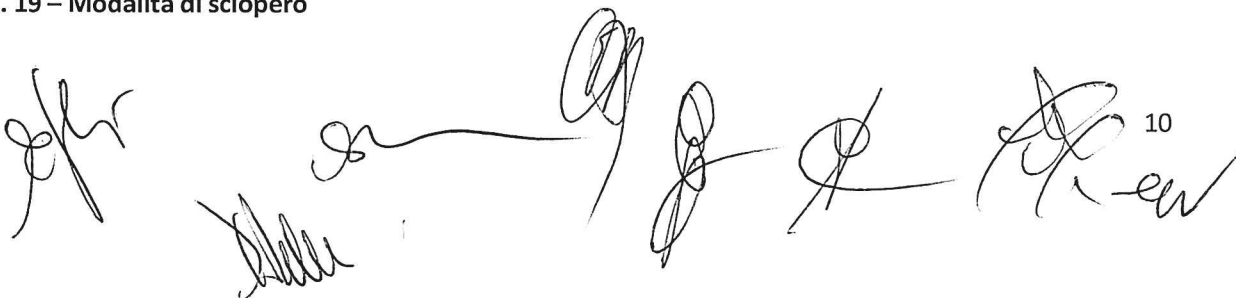
2. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle RSU e può partecipare anche il Direttore dei servizi generali e amministrativi; al termine è redatto un verbale, sottoscritto dalle parti. Gli incontri possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo e in tal caso nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni. Tale calendario può essere modificato nel corso dell' anno scolastico su accordo tra le parti.

Art. 18 – Trasparenza

1. Per corrispondere al principio di trasparenza viene concordata l'affissione all'albo dei prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo d'istituto, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi.

2. Copia dei prospetti viene consegnata alla RSU e alle OO.SS., nell'ambito dei diritti all'informazione.

Art. 19 – Modalità di sciopero



10

1. I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. I docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti nell' Istituto e, in secondo luogo se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della L. 146/90.

Art. 20 – Contingenti di personale in caso di sciopero (L.146/90 e L.83/2000; allegato al CCNL sottoscritto il 26/05/1999)

1. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

2. Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è finalizzato esclusivamente " *ad assicurare le prestazioni indispensabili*" previste dal comma 1 dell'art. 2 della legge n. 146/1990 modificata ed integrata dalla L. 83/200, e cioè:

- svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità (assistente amministrativo, collaboratore scolastico);
- tempo strettamente necessario ad assicurare il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato (direttore SGA, assistente amministrativo, collaboratore scolastico).

3. La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola, mediante avviso da esporre all'albo.

Il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie.

Capo III

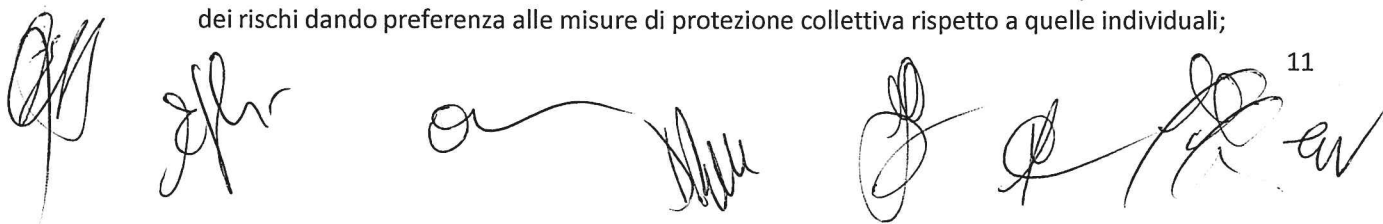
Norme sulla sicurezza

Art. 21 – Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente Scolastico, della RSU e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;



- eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
- verifica delle misure igienico- sanitarie, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione;
- definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione, e partecipazione dei lavoratori.

Art. 22 – Riunione periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S., RLS, RSPP, Medico Competente) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. E' obbligo del Dirigente Scolastico convocarne almeno una all'anno. Prima di tale riunione il Dirigente Scolastico richiede, se necessario, ai soggetti ed agli Enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.

Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 23 – Individuazione dei componenti il Servizio di prevenzione e protezione ed attribuzioni dei compiti.

1. Per la sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza (d.lgs. 81/2008).
4. Entro il 15 ottobre di ogni anno il Dirigente Scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione, designa il responsabile del servizio di protezione (RSPP) sulla base di quanto previsto dal Dlgs. 81/2008, dandone immediata comunicazione al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
5. L' RSPP è un professionista interno alla scuola, il cui compenso sarà attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, ad altri fondi specifici.

Art. 24 – Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- a) Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione opportunamente forniti dall'amministrazione;

- b) Segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- c) Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altri;
- d) Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- e) Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- f) Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza tranne comprovati validi motivi.

Di contro, essi hanno diritto a:

- a) Essere informati in modo generale e specifico;
- b) Essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
- c) Essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione;
- d) All'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- e) All'adozione di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 25 – Compensi

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. E' compito del Dirigente Scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che le attività fondamentali siano certamente esplicitate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 26 – Aggiornamento del personale

Il Dirigente Scolastico per ogni anno scolastico predispone il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione ed il piano di formazione ed informazione per gli alunni.

L'attività di formazione e informazione è a carico del datore di lavoro e nulla è dovuto da parte dei lavoratori.

Il Dirigente Scolastico curerà anche che al RLS sia consentita la frequenza tempestiva del corso di istruzione obbligatorio.

Per il personale Docente la formazione sulla sicurezza avverrà nelle ore di servizio. In caso di assenza adeguatamente motivata e comunque indipendente dalla volontà del lavoratore, il datore di lavoro fornirà materiali idonei alla formazione in modo da assolvere agli obblighi di legge.



Art. 27 – Prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso. In ogni anno scolastico sarà effettuata attività di formazione ed informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

Art. 28 – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente Scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola, che possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

CAPO IV

Trattamento economico accessorio

Art. 29 - Prestazioni aggiuntive

Costituiscono prestazioni aggiuntive le attività svolte dal personale docente ed A.T.A., (non necessariamente oltre l'orario di lavoro), e richiedenti maggiore impegno professionale, tra quelle previste dal profilo di appartenenza (compreso il cambio del proprio turno di lavoro per esigenze di servizio).

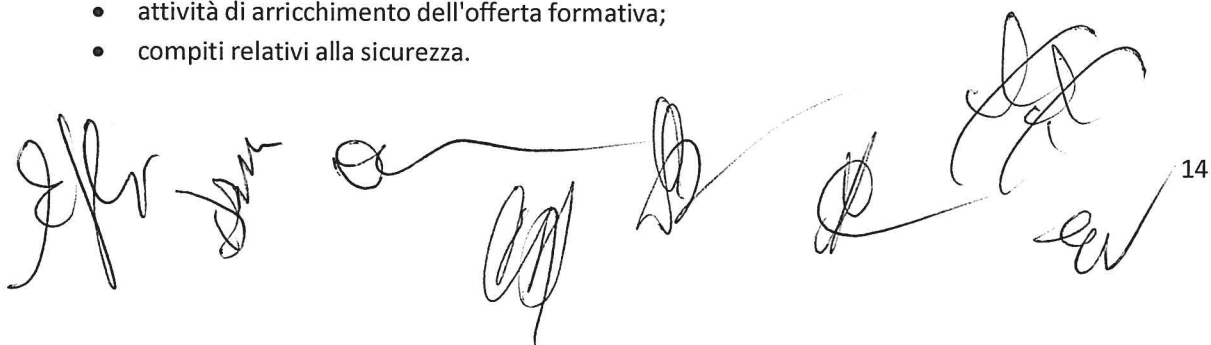
Il piano delle attività aggiuntive è predisposto sulla base della consistenza finanziaria, secondo la volontaria disponibilità del personale e, per gli alunni, l'adesione delle famiglie.

Le prestazioni aggiuntive che danno luogo ad incremento stipendiale tramite cedolino unico sono effettuate previa delibera degli organi collegiali. Esse riguarderanno funzioni e progetti atti a favorire la realizzazione dell'autonomia. L'adesione ai progetti sarà possibile attraverso emanazione di circolare interna.

Tali attività consistono in:

➤ Area Docenti

- compiti di natura didattico-organizzativa;
- compiti di natura organizzativa- gestionale;
- attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- compiti relativi alla sicurezza.



14

➤ **Area A.T.A.**

- elaborazione e attuazione dei progetti finalizzati al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa e dei servizi generali dell'unità scolastica;
 - attività volte al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi, con particolare riferimento all'integrazione dei soggetti in situazione di disabilità;
 - prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo, necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
 - prestazioni conseguenti alle assenze del personale oltre l'orario di servizio o nell'ambito dell'orario di lavoro ordinario ma richiedenti maggiore intensificazione dell'impegno lavorativo dovuto all'assenza di colleghi o diversa articolazione dell'orario di servizio.
- ✓ Le attività aggiuntive, di cui al presente articolo sono retribuite con il Fondo d'Istituto o con fondi appositi. Il personale ATA, nel caso di orario straordinario eccedente il normale orario di servizio, può optare o per riposo compensativo o mediante il pagamento del compenso spettante. Circa le chiusure prefestive deliberate dal Consiglio di Istituto si concorda che le stesse possono essere recuperate sulla base di un organigramma elaborato dal DSGA e, a richiesta del personale, anticipando le ferie non godute. Nel caso tali ore non vengano recuperate a causa del dipendente, si procederà alle trattenute sullo stipendio.
- ✓ La partecipazione alle prestazioni di attività aggiuntive del personale A.T.A. è regolamentata con la predisposizione del D.S.G.A di un elenco nominativo del personale disponibile definito sulla base della disponibilità fornita dai dipendenti. La prestazione delle ore eccedenti deve rispettare l'orario previsto dalla disposizione di servizio salvo comprovate esigenze subentranti. L'effettiva prestazione dell'attività aggiuntiva deve essere riscontrabile dalla timbratura tramite badge in consegna individuale. In caso di assenza di connessione internet, la firma del dipendente con l'orario della prestazione sarà apposta sul registro firme. L'orario di lavoro giornaliero del personale ATA, comprensivo delle ore di attività aggiuntive, non può superare le 9 ore, le attività aggiuntive di insegnamento settimanale del personale docente non possono superare le 6 ore. In merito alle attività di recupero per gli alunni con insufficiente profitto, compatibilmente con le risorse economiche stabilite nel presente contratto, saranno istituiti corsi di recupero in orario pomeridiano al termine del primo periodo di attività scolastica e durante il periodo estivo. Ferme restando le attribuzioni dirigenziali nel predisporre un servizio efficiente ed efficace per l'utenza, nelle modalità organizzative e nell'assegnazione dei corsi al personale si terrà conto dei criteri generali stabiliti in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto e cioè per il personale docente i criteri seguiti saranno: in caso di eccesso di richieste, rispetto ai corsi disponibili, si terrà conto della graduatoria d'Istituto, nonché di una equa distribuzione dei carichi di lavoro pomeridiano, successivamente si effettuerà una turnazione tra corsi relativi al I quadrimestre e corsi estivi. Per il personale ATA si terrà conto di: disponibilità all'incarico nella sede di servizio, turnazione ed equa distribuzione dei carichi di lavoro, anzianità di servizio nella scuola. Si conviene, poi, che per tutto il personale scolastico, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, siano previsti compensi forfetari, precisati su una base oraria di riferimento.

Art. 30 – Risorse per l'attribuzione del salario accessorio

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MI
- eventuali residui del MOF non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.



15

Art. 31 - Assegnazione ai plessi di docenti e personale ATA

Le figure saranno assegnate, salva la discrezionalità del Dirigente scolastico, in forza del Dlgs 150/2009, secondo le norme contrattuali vigenti (CCNL 19/04/2018), tenendo in debita considerazione, eventuali motivate richieste del personale che saranno valutate secondo il posizionamento nella graduatoria d'istituto.

I Docenti a tempo determinato saranno assegnati in base alle fasi delle utilizzazioni.

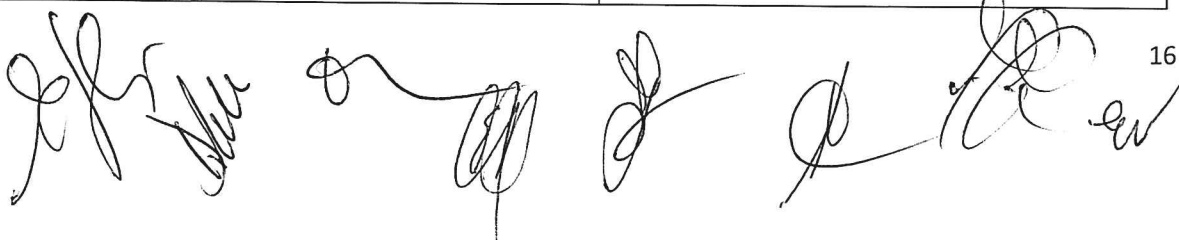
Quanto sopra, in ottemperanza al principio dell' "analogia legis", in mancanza di specifica contrattuale.

Le somme assegnate per il corrente anno scolastico 2023/2024 nota MIM Prot. n.25954 del 29/09/2023 ad oggetto: "A.S. a.s. 2023/2024 –Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2023 –periodo settembre – dicembre 2023 e Comunicazione preventiva del programma annuale 2024- periodo gennaio- agosto 2024" ammontano a:

ASSEGNAZIONI LORDO DIPENDENTE	SETTEMBRE 2023 - AGOSTO 2024	TOTALE LORDO DIPENDENTE
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 47.923,39	€ 47.923,39
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	€ 3.463,31	€ 3.463,31
INCARICHI SPECIFICI Personale ATA	€ 1.817,27	€ 1.817,27
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	€ 1.755,17	€ 1.755,17
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	€ 640,99	€ 640,99
MISURE INCENTIVANTI AREE A RISCHIO	€ 139,11	€ 139,11
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 8.340,17	€ 8.340,17
RISORSE COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATE	€ 64.079,41	€ 64.079,41

Le economie degli anni precedenti ammontano a:

Descrizione finanziamento	Totale economie in STP Lordo dipendente
Economie FIS	€ 0
Economie ORE ECCEDENTI	€ 0
Economie ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	€ 5,16
Economie MISURE INCENTIVANTI AREE A RISCHIO	€ 0
Economie VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 0
TOTALE	€ 5,16 L.D.



16

Le economie provenienti dagli anni scolastici decorsi relative a risorse MOF - andranno ad incrementare la presente contrattazione e saranno così imputate :

- € 5,16 sul FIS

La RSU conviene di ripartire, altresì, la somma di € 8.340,17 assegnata per il corrente anno scolastico per la valorizzazione del personale scolastico, interamente ad implementare il FIS, nella misura dell'80 % per il personale Docente e del 20% per il personale ATA

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è riportato nella **TABELLA RIASSUNTIVA** seguente:

Definizione MOF A.S. 2023/2024

DESCRIZIONE	Disponibilità (Lordo dipendente) in euro			Da contrattare Lordo Dipendente in euro
	economie	assegnazioni	Totale L.D.	TOTALE
1) FIS	€ 5,16	€ 47.923,39	€ 47.928,55	€ 47.928,55
2) FUNZIONI STRUMENTALI	€ 0	€ 3.463,31	€ 3.463,31	€ 3.463,31
3) INCARICHI SPECIFICI	€ 0	€ 1.817,27	€ 1.817,27	€ 1.817,27
4) ORE ECCEDENTI	€ 0	€ 1.755,17	€ 1.755,17	€ 1.755,17+ € 5.445,05 (derivanti da FIS) = € 7.200,22
5) ATTIVITÀ COMPLEMENTAR IED. FISICA	€ 0	€ 640,99	€ 640,99	€ 640,99
6) MISURE INCENTIVANTI AREE RISCHIO	€ 0	€ 139,11	€ 139,11	€ 139,11
7) VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 0	€ 8.340,17	€ 8.340,17	€ 8.340,17

CAPO V

Utilizzazione del FIS

Art. 31 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

L'affidamento degli incarichi avverrà secondo i seguenti criteri:

- coerenza del progetto con il PTOF;
- disponibilità individuale;
- precedenti esperienze nello stesso ambito;
- esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'ambiente scolastico;
- competenze dimostrabili;
- minor numero di incarichi ricoperti;
- anzianità di servizio.

Per l'anno scolastico 2022/2023, tenuto conto del Piano dell'Offerta Formativa, le risorse finanziarie vengono utilizzate per:

- attività aggiuntive d'insegnamento
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento
- attività aggiuntive per progetti speciali
- flessibilità organizzativa e didattica

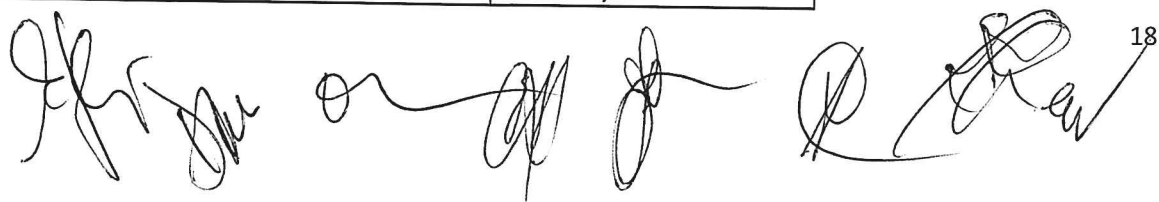
Per ogni progetto sarà approntata una specifica scheda illustrativa e finanziaria per la predisposizione del programma annuale, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto entro i termini stabiliti dal D.I. 44/2001 come modificato dal D.I. 129/2018 o successive disposizioni ministeriali.

Art. 32 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell' Istituzione Scolastica

Le risorse del Fondo dell' Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale di Attività del personale ATA.

Prima di ripartire tra personale docente ed ATA la cifra del FIS ammontante ad € 64.084,57 L.D, si conviene detrarre l'importo per l'indennità di direzione al Dsga e al suo sostituto e la quota per i collaboratori del D.S. e aggiungere la quota di valorizzazione del personale scolastico nella percentuale 80% per il personale docente e 20% per il personale ATA.

Disponibilità lordo dipendente	€ 64.084,57 -
Fondo di riserva (2% del FIS)	€ 1.281,69 =
Totale parziale	€ 62.802,88-
Indennità di direzione DSGA	€ 3.390,00-
Quota al sostituto del DSGA	€ 1.213,00=-
Totale parziale	€ 58.199,88 -
Collaboratore DS Imbimbo Marco ore 200	€ 3.500,00 -
Collaboratore DS Prof. Villacci Estera ore 180	€ 3.150,00 =
Totale da ripartire	€ 51.549,88
Docenti 70 %	€ 36.084,92
ATA 30 %	€ 15.464,96



18

Valorizzazione del personale scolastico	€ 8.340,17
Docenti 80%	€ 6.672,13
ATA 20 %	€ 1.668,04
DOCENTI € 36.084,92 + € 6.672,13	€ 42.757,05
ATA € 15.464,96 + € 1.668,04	€ 17.133,00

Art. 33 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 31, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d' Istituto, dell' art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il Fondo d' Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE disponibili € 42.757,05 (L.D.)

N.B: Si conviene accantonare, nelle more della possibile modifica contrattuale, un importo tale da coprire l'incremento di compenso orario € 1,75 sul complessivo numero di ore previsto per le attività aggiuntive di non insegnamento pari a, per un ammontare di € 3.887,00

La somma di € 5.445,05 viene utilizzata per implementare le ore eccedenti .

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI NON INSEGNAMENTO		UNITA' COINVOLTE	IN ORE	€ 17,50 L.D.
a1)	INCARICHI:		quota forfetaria onnicomprensiva	
1	REFERENTI ORGANIZZATIVI DI SETTORE : n 3 Docenti :Villacci , Imbimbo,Cavalluzzo	3	3*30=90 ore	1.575,00
2	COORDINATORI DIDATTICI : n.3 Docenti : Iorio, Tortora, Melillo	3	3*30=90 ore	1.575,00
3	RESPONSABILI PLESSO MANOCALZATI n. 3: Docenti: Boccardi, Urciuoli ,Cavalluzzo	3	3*40=120 ore	2.100,00
4	RESPONSABILE PLESSO CANDIDA n.2: Docente : Concordia, Palladino	2	2*40 =80 ore	1.400,00
5	RESPONSABILE PLESSO SAN POTITO ULTRA n.1: Docente : Melillo	1	1*40 =40 ore	700,00
6	RESPONSABILE PLESSO MONTEFREDANE n.1: Docente : Tarantino	1	1*40 =40 ore	700,00
7	RESPONSABILE PLESSO PAROLISE n.1: Docente : Iorio	1	1*40 =40 ore	700,00
8	COORDINATORE CONSIGLI DI INTERSEZIONE n. 1: Docente : Santoro	1	1*10 =10 ore	175,00

9	COORDINATORI CONSIGLI DI INTERCLASSE n.4 Docenti: Tortora, Concordia, Dente, Ventola	4	4*10=40 ore	700,00
10	COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA n.16 Docenti: Tortora,Urciuoli, Guarino,landiorio C, Fiore, Concordia, Manganelli, Perrotti,Ventola, Sogliano, landoli,Sutera,Pascarella, Pisano, Dente, Battista	16	16*20= 320 ore	5.600,00
11	COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO n.10: Docenti: Petruzzello, Cavalluzzo,landolo, De Nisco,De Pascale, Salerno,Spagnuolo, De Caro,Melillo,Sabatino	10	10*25=250 ore	4.375,00
12	ANIMATORE DIGITALE n.1: Docente: Imbimbo	1	1*30=30 ore	525,00
13	PREMIO SCIANGUETTA n. 4 Docenti: Guarino, landiorio, Barbato, Di Benedetto	4	4*20= 80 ore	1.400,00
14	GIORNALINO SCOLASTICO n. 2 Docenti: Milanese, Barbato	2	2*15= 30 ore	525,00
15	TUTOR NEO-IMMESSI IN RUOLO n. 3 Docenti: D'Amore, Boccardi, Cardillo	3	3*10=30 ore	525,00
16	RESPONSABILE SITO n. 1 Docente: Imbimbo Marco	1	1*30=30 ore	525,00
17	RESPONSABILE GESTIONE PIATTAFORME DIDATTICHE n. 1 Docente: Villacci Estera	1	1*30=30 ore	525,00
		Totale	1.350 ore	€ 23.625,00

a) 2 PROGETTI EXTRACURRICULARI a.s. 2023-24							
SETTORE	CLASSI	ALUNNI	TIPO PROGETTO	DENOMINAZIONE	DOCENTI	ORE	Compenso forfetario
INFANZIA	TUTTE LE SEZIONI	TUTTI	EXTRACURRICULARE	PROGETTO INGLESE	TUTOR + ESPERTI ESTERNI	30 x 17,50 €	€ 525,00
PRIMARIA	3A -5 A	17+15	EXTRACURRICULARE	A TUTTA MUSICA	TORTORA MICHELA	8 +8= 16 x 35,00 €	€ 560,00
PRIMARIA	3C	18	EXTRACURRICULARE	CREATURE VARIOPINTE	VENTOLA ASSUNTA	8 x 35,00 €	€ 280,00
PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI QUINTE	25	EXTRACURRICULARE	FRANCESE GEMELLIAMOCISP	IANDIORIO CARMELINA+ ESPERTO MADRELINGUA	30 x 17,50 €	€ 525,00
PRIMARIA	1^F-2^F-3E-3^F-4^F-5^F	43	EXTRACURRICULARE	I LIBRI...ALI PER VOLARE	MILANESE-BARBATO-DENTE-BATTISTA-PISANO	5+5+5+5+5= 25 x 35,00€	€ 875,00
PRIMARIA	TUTTE LE CLASSI	TUTTI	EXTRACURRICULARE	PROGETTO INGLESE	TUTOR+ ESPERTI ESTERNI	30 x 17,50 €	€ 525,00
PRIMARIA	CLASSI 3C-4C	42	CURRICULARE PER GLI ALUNNI	INSIEME-FOTOGRAFIA	SOGLIANO-SUTERA-IANDOLI	10+10+10= 30 x 17,50 €	€ 525,00
PRIMARIA e SECONDA RIA	CLASSI SP e SSPG	10	EXTRACURRICULARE	INCLUSIVA...MENTE	IMBIMBO-VILLACCI	15+15= 30 x 35,00 €	€ 1050,00
PRIMARIA	4^A	16	EXTRACURRICULARE	"GLI EGIZI... CHE PASSIONE! DALLA MATEMATICA ALLA DRAMMATIZZAZIONE"	GUARINO-DE BENEDETTO	8 +8 = 16 x 35,00 €	€ 560,00
PRIMARIA	1^C-2^C-3^C-4^C-5^C	27	CURRICULARE PER GLI ALUNNI	MUSICA INSIEME PER CAMBIARE IL MONDO	D'AMORE	20 x 17,50 €	€ 350,00
PRIMARIA	2^F	9	EXTRACURRICULARE	CANTANDO SI CRESCE	MILANESE-BARBATO	5+5 = 10 x 35,00 €	€ 350,00
PRIMARIA	3^E-4^F	15	EXTRACURRICULARE	QUANDO L'ABITO FA IL MONACO	MILANESE-BARBATO	5+5 = 10 x 35,00 €	€ 350,00
PRIMARIA	4^A-5^A	31	EXTRACURRICULARE	QUANDO L'ABITO FA IL MONACO	GUARINO-IANDIORIO	5+5 = 10 x 35,00 €	€ 350,00
PRIMARIA e INFANZIA	2^F-3^F-4^F +INF	21+17	CURRICULARE PER GLI ALUNNI EXTRACURRICULARE	MI CURO DI TE	MAURIELLO-PISANO-CASANOVA BARBATO-MILANESE	10+10+ 10= 30 x 17,50 € 5+5= 10 x 35,00 €	€ 525,00 € 350,00

21

SSPG	TUTTE LE CLASSI PRIME	TUTTI GLI ALUNNI	EXTRACURRICULARE	LEARN ENGLISH, USE ENGLISH	TUTOR+ ESPERTO ESTERNO	30 x 17,50 €	€ 525,00
SSPG	TUTTE LE CLASSI SECONDE	18/23	EXTRACURRICULARE	CAMBRIDGE ENGLISH-YLE MOVERS	TUTOR ESPERTO ESTERNO	30 x 17,50 €	€ 525,00
SSPG	TUTTE LE CLASSI TERZE	18/23	EXTRACURRICULARE	CAMBRIDGE ENGLISH-YLE FLYERS	TUTOR+ ESPERTO ESTERNO	30 x 17,50 €	€ 525,00
SSPG	TUTTE LE CLASSI PRIME	TUTTI GLI ALUNNI	EXTRACURRICULARE	FRANCESE GEMELLIAMOCISP	Tutor Docente SSPG ESPERTO MADRELINGUA	30 x 17,50 €	€ 525,00
					Totale 290	ore a 17,50 €	€ 5.075,00
					Totale 135	ore a 35,00 €	€ 4.725,00
						Totale generale	€ 9.800,00

- ✦ **TOTALE GENERALE EURO: a)1€ 23.625,00 + a)2 € 9.800,00 = € 33.425,00**
- ✦ **DISPONIBILITA' INIZIALE : € 42.757,05**
- ✦ **SOMMA CARICATA SU ORE ECCEDENTI € 5.445,05**
- ✦ **SOMMA ACCANTONATA PER EVENTUALE MODIFICA CONTRATTUALE: € 3.887,00**
- ✦ **DISPONIBILITA' DA CONTRATTARE : € 33.425,00 - € 33.425,00 (IMPEGNATO) = € 0 economia**

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.

PERSONALE ATA disponibilità € 17.133,00 (L.D.)

N.B: Si conviene accantonare, nelle more della possibile modifica contrattuale, un importo tale da coprire l'incremento di compenso orario di € 1,45 per Amministrativi e di € 1,25 per i Collaboratori scolastici sul complessivo numero di ore previsto per un ammontare pari a € 1.713,00

a 1) PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO 3 unità			
INCARICO	Unità	n. ORE	Totale compenso orario ad € 14,50 LD.
STRAORDINARIO - PRESTAZIONE ORE ECCEDENTI OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO	3	3 *30 ore = 90	€ 1.305,00
INTENSIFICAZIONE (MAGGIORE IMPEGNO LAVORATIVO IN PARTICOLARI PERIODI DELL'ANNO, GESTIONE PRATICHE PENSIONAMENTO E RICOSTRUZIONI DI CARRIERA)	3	3 *30 ore = 90	€ 1.305,00

22

SUPPORTO AI DOCENTI PER ATTIVITÀ PROGETTUALI	3	3 *30 ore = 90	€ 1.305,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	3	3 *30 ore = 90	€ 1.305,00
TOTALE ASSISTENTI AMM.VI	Tot. ore 360		€ 5.220,00
a 2) PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO 16 unità			
INCARICO	UNITA'	N. ORE	Totale Compenso orario ad € 12.50 l.d.
STRAORDINARIO - ORE ECCEDENTI OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO	16	16*12 ore = 192	2.400,00
INTENSIFICAZIONE (MAGGIORE IMPEGNO IN PARTICOLARI PERIODI DELL'ANNO, PULIZIE STRAORDINARIE - EVENTI)	16	16*15 ore =240	3.000,00
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	16	16*12 ore =192	2.400,00
ATTUAZIONE PROGETTI PTOF	16	16*12 ore =192	2.400,00
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI	Tot. ore 816		€ 10.200,00

- # TOTALE GENERALE ORE: ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 360 + COLLABORATORI SCOLASTICI 816
- # TOTALE GENERALE EURO: a)1 € 5.220,00 + a)2 € 10.200,00 = € 15.420,00
- # DISPONIBILITA' INIZIALE: € 17.133,00
- # SOMMA ACCANTONATA PER EVENTUALE MODIFICA CONTRATTUALE: € 1.713,00
- # DISPONIBILITA' DA CONTRATTARE : € 15.420,00 - € 15.420,00 (IMPEGNATO) = € 0 economia

Art. 34 – Funzioni Strumentali: misura dei compensi ai docenti

All'inizio del corrente anno scolastico, sulla base della delibera del Collegio dei Docenti, sono state attivate n. 7 Funzioni Strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfettaria e compatibilmente con le erogazioni disposte dal MIM. Sulla base delle risorse assegnate, per un totale di L.D. € 3.463,31 viene stabilita la misura del compenso per ciascuna Funzione Strumentale:

Aree	Docenti	Compenso L.D.	N. Docenti
Area 1	Iandolo Chiarassunta	pro capite € 494,75	1
Area 2	Milanese Maura	pro capite € 494,75	1
Area 3 /a	Tarantino Stefania, Barbato Gabriella	pro capite € 494,75	2

Area 3 /b	landoli Gianna, Bilotto Franca	pro capite € 494,75	2
Area 4	Guarino Giuseppina	pro capite € 494,75	1
TOTALE LORDO dip.		€ 3.463,31	

Ai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali al PTOF non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.

I destinatari delle Funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

Il Collegio dei Docenti è deputato a valutare il raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento delle attività assegnate alle F.S.; in caso di esito negativo, d'intesa tra i sottoscrittori del presente accordo, si provvederà alla distribuzione del compenso tra i docenti che ricoprono tale incarico nella stessa Area. Naturalmente il controinteressato potrà ricorrere, sostenendo le proprie posizioni, allo stesso Collegio dei Docenti.

Art. 35 – Determinazione compensi per ore eccedenti

Per quanto riguarda le ore eccedenti per la sostituzione di personale assente l'importo per l'a.s. 2023/2024 è di € 1.755,17 L.D., rimpinguato con storni dal FIS di € 5.445,05 , per un ammontare totale di € 7.200,22, onde consentire la sostituzione .

Le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti verranno liquidate alla fine del corrente anno scolastico se nel frattempo non recuperate con permessi orari.

PERSONALE ATA

Art. 36 – Incarichi specifici del personale ATA €1.817,27 L. D.

Gli incarichi specifici per il personale ATA, secondo quanto previsto dall'art. 47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007 e ss.mm. ii , come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 sono attribuiti dal Dirigente Scolastico in coerenza con l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto dei seguenti criteri:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio.

L'individuazione e il numero degli incarichi specifici è curata dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA. Gli incarichi devono comportare l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti assegnati e collocati nell'ambito delle attività e delle mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza.

Per l'anno scolastico 2023/2024 gli incarichi specifici sono:

a) per il profilo di Assistente Amministrativo:

- Adempimenti per la sicurezza d.lgs. 81/2008
- Gestione magazzino;



b) per il profilo di Collaboratore Scolastico:

- Azione di supporto all'attività amministrativa e alle attività didattiche.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi con l'espletamento degli incarichi è di competenza del Direttore SGA quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi e generali. Qualora il Direttore SGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione al Dirigente Scolastico. Al termine dell'anno scolastico, al personale destinatario dell'incarico sarà liquidato, sulla base delle risorse disponibili di € 1.817,27 L.D. (assegnazione MIM a.s. 2023/2024), un compenso forfetario come da tabella seguente. Il Dirigente Scolastico, su proposta del Direttore SGA, acquisita la disponibilità dei dipendenti, intende attribuire i sottoelencati incarichi specifici, stanti le condizioni e i termini di legge per l'effettiva erogazione:

ASSISTENTI AMM.VI	
N. 2 INCARICHI a1	COMPENSO L.D.
LUONGO ANNA : Gestione magazzino	€ 700,00
ESPOSITO ROCAMBOLE: Supporto attività negoziale per uscite didattiche e viaggi di istruzione	€ 700,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE	€1.400,00

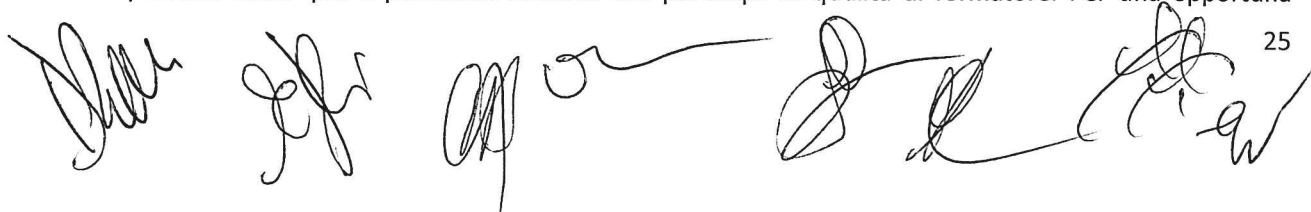
COLLABORATORI SCOLASTICI	
N. 1 INCARICO a2	COMPENSO L.D.
MINICHELLO GERARDA : ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	€ 417,27
TOTALE LORDO DIPENDENTE	€ 417,27

✚ **TOTALE GENERALE INCARICHI: ASSISTENTI AMMINISTRATIVI a1+ COLLABORATORI SCOLASTICI a2**

✚ **TOTALE EURO: a1) € 1.400,00 + a2) € 417,27 = € 1.817,27**

Art. 38 – Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento docenti

1. La partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento è per i docenti di ruolo "obbligatoria, strutturale, e permanente", ai sensi della L. 107/2015 ed un diritto-dovere per tutto il personale scolastico.
2. le iniziative formative si svolgono, ordinariamente, al di fuori dell'orario di insegnamento;
3. gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione, con l'esonero dal servizio. Le stesse opportunità sono previste anche per il personale docente che partecipa in qualità di formatore. Per una opportuna



organizzazione del servizio scolastico non sarà concesso a più di tre docenti per giorno l'esonero dal servizio per aggiornamento.

4. per la sostituzione si provvederà prioritariamente con una articolazione flessibile dell'orario di lavoro;
5. nel caso in cui non sia possibile la sostituzione secondo le modalità di cui al punto precedente, si procederà secondo la normativa vigente per la sostituzione dei docenti assenti.

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all' art. 34 comma 2.
2. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Considerato che il presente Accordo si riferisce a ipotesi di assegnazione fondi per l' a.s. 2023/2024 che però non sono al momento della stipula del contratto nella disponibilità economica della scuola, nel caso le assegnazioni reali dovessero discostarsi da quelle previste, le parti concordano di ricontrattare il presente Accordo.


Art. 40 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20% di quanto previsto inizialmente.

Art. 41 Diritto alla “disconnessione”

Come concordato nella seduta del 11/09/2023 si eviterà ai lavoratori ogni aggravio al di fuori dell'orario di servizio. La connessione alle strumentazioni tecnologiche sarà contestuale alle fasce orarie di prestazione lavorativa nell'arco della giornata con la conseguenza che, al di fuori di tale orario, il lavoratore sarà disconnesso, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel rispetto del diritto alla disconnessione. Le comunicazioni di servizio verranno diffuse tramite pubblicazione sul sito istituzionale e su Argodidup entro le ore 14,00. E' fatta salva la possibilità per la scuola di inviare e/o ricevere comunicazioni, per il tramite di qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.



Handwritten signatures of five individuals, likely representing the parties to the agreement. The signatures are in black ink and vary in style, from cursive to more formal. The number 26 is written at the end of the last signature.

Avellino, li 24/11/2023

Le parti

LA PARTE PUBBLICA

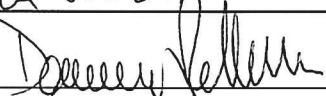
Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Antonella Pappalardo 

LA PARTE SINDACALE


RSU:

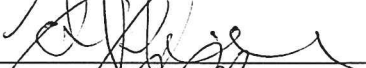
Estera Villacci 

Gianna Iandoli 

Domenico Palladino 

SINDACATI TERRITORIALI:

SNALS: Enzo Silvestri 

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA: Francesco Fiore 

CISL FSUR: Elio Barbarisi 

GILDA UNAMS: Ciro Persico 

